

COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO

Provincia di Pavia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67

CODICE ENTE N. 11299

13/12/2012

OGGETTO: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE

L'anno **duemiladodici** il giorno **tredecim** del mese di **Dicembre** alle ore **21:00**, nella Sede Municipale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** di **PRIMA** convocazione.

Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

	Carica	Presente
Bonazzi Ermanno	Sindaco	SI
Gelosa Davino	Vice Sindaco	SI
Perotti Manuele	Assessore-Consigliere	SI
Torri Pierangelo	Consigliere	SI
Pasini Maria Angela	Assessore-Consigliere	AG
CuomoUlloa Francesca	Assessore-Consigliere	SI
Bruni Matteo	Assessore-Consigliere	SI
Thierry Emanuele Rodolfo	Consigliere	SI
Bertolini Maria Candida	Consigliere	SI
Chiolini Marco	Consigliere	SI
Strazzi Gianfranco	Consigliere	SI
Micucci Domenico	Consigliere	SI
Rinaldi Sebastiano	Consigliere	NO
Catalani Pierluca	Consigliere	AG
Bettolini Pietro	Consigliere	SI
Clenzi Andrea Angelo	Consigliere	NO
Ragni Oscar	Consigliere	SI
	Presenti n° 13	Assenti giustificati n° 2 Assenti n° 2
D'Alessandro Antonio	Assessore Esterno	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. Nigro Dr. Fausta il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il SINDACO Sig. **Bonazzi Ermanno**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita gli intervenuti a discutere e a deliberare sulla proposta di cui all'argomento in oggetto.

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alle ore 24:05 esce dalla sala consiliare l'Assessore Dott.ssa Francesca Cuomo Ulloa : risultano n. 12 i presenti;

Udita la relazione preliminare del Sig. Sindaco volta ad illustrare il punto all'ordine del giorno;

Udito il Vice Sindaco – Dott. Davino Gelosa – che, ad integrazione di quanto già illustrato dal Sig. Sindaco, precisa quanto segue:

- Esiste l'obbligo, entro fine anno, per i comuni al di sotto dei 5000 abitanti, di associarsi con altri comuni per almeno 3 delle funzioni fondamentali (sono 9 in tutto)
- Entro fine 2013 ci si dovrà associare per tutte le funzioni fondamentali (l'obiettivo è maggiore efficienza e minori costi)
- Tra queste funzioni c'è appunto quella di "pianificazione del servizio di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi"
- In questo ambito si parte avvantaggiati in quanto già esiste (da molti anni) una convenzione (a livello COM) con altri comuni limitrofi ed esattamente: S. Martino, Cava Manara, Sommo, Zinasco, Mezzana Rabattone.
- E' stato chiesto a questi comuni se fossero interessati ad associarsi per la gestione della funzione di P.C.
- La risposta è stata positiva da tutti, eccetto che da Cava Manara che si è presa un po' di tempo per decidere ed eventualmente aderire in un secondo tempo
- Nel frattempo anche Carbonara sul Ticino ha chiesto di aderire a questa funzione associata
- E' stata elaborata una bozza di convenzione poi sottoposta agli altri Comuni.
- Sono state recepite le osservazioni degli altri Comuni sulla bozza iniziale ed è stato scritto il testo definitivo (che è stato accettato dalle altre Amministrazioni) oggi in approvazione
- Lo scopo di questa associazione è quello di ottimizzare il servizio di Protezione Civile, uniformare le procedure operative e avere, se possibile, dei risparmi nella gestione dello stesso
- Sono previste due fasi
 - **Transitoria:** che contempla il coordinamento dell'azione di diversi gruppi da parte di un unico Ufficio Associato di Prot. Civile
 - **Definitiva:** che prevede la redazione di un unico piano d'emergenza intercomunale che contempli i piani comunali ora esistenti ma che li adegui ad un livello sovracomunale
- La convenzione prevede che Travacò sia Comune capofila con il compito di:
 - Coordinare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione

- Gestione dei fondi
 - Presentare le richieste di contributi per l'acquisto di mezzi o attrezzature di interesse comune
- Ciascun Comune parteciperà alla costituzione di un apposito fondo con quote proporzionali al numero di abitanti
 - La consulta dei Sindaci, che si riunirà subito dopo l'approvazione della convenzione in tutti i consigli comunali, definirà in modo più dettagliato taluni degli aspetti di questa convenzione

Conclusisi gli interventi come sopra riportati per sunto;

Premesso che l'art. 14 della legge n. 122/2010 e successive modifiche ed integrazioni, disciplinano la gestione associata obbligatoria - in Unione di Comuni o in Convenzione - delle funzioni comunali fondamentali ;

Dato atto che il termine fissato per l'individuazione di almeno tre delle funzioni da gestire in maniera associata (Unione/Convenzione) è fissato al 31 dicembre 2012;

Richiamata la propria deliberazione C.C. n. 20 del 29.04.2011 di approvazione convenzione per la gestione associata delle attività di Protezione Civile con i Comuni di Cava Manara, Mezzana Rabattone, San Martino Siccomario, Sommo e Zinasco, in quanto comuni facenti parte del Com;

Posto che la convenzione suddetta avente validità di anni cinque dalla data di sottoscrizione, non è stata formalizzata;

Posto che con nota Prot. n. 7915 del 23.10.2012 veniva chiesta l'espressione di interesse alla gestione associata delle attività in ambito comunale di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi, agli stessi Comuni di cui alla suddetta deliberazione C.C. 20/2011;

Evidenziato che in data 8 novembre u.s. si è svolto un incontro tra i suddetti Comuni, con l'assenza giustificata dei rappresentanti del Comune di Cava Manara, che hanno espresso la volontà di addivenire alla stipula di una nuova convenzione per la gestione associata delle funzioni di Protezione Civile;

Sentito per vie brevi il Sig. Sindaco del Comune di Cava Manara il quale si è riservato la possibilità di aderire successivamente alla suddetta gestione associata;

Dato atto che con nota Prot. n. 8610 del 19.11 u.s. è stata trasmessa ai suddetti Comuni, per la loro condivisione e/o osservazioni/modifiche, la bozza di convenzione composta da n. 16 articoli;

Vista la nota del 06.12.2012 – Prot. n. 6791, pervenuta al protocollo comunale n. 9287 in data 07.12.2012 con la quale il Sindaco del Comune di Zinasco comunica che, dopo aver valutato la proposta della nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Protezione Civile non presenterà osservazioni in merito alla stessa;

Richiamati i verbali delle riunioni tenutesi presso il Comune di San Martino Siccomario il 29.11.2012 laddove è ribadita la volontà delle Amministrazioni di addivenire ad una

gestione associata del servizio di Protezione Civile e l'11.12.2012 laddove sono state esaminate le seguenti osservazioni/integrazioni da parte dei sotto elencati Comuni:

- 1) Mezzana Rabattone – nota pervenuta al prot. com.le in data 07.12.2012 al n. 9281 laddove sono espone le seguenti considerazioni in merito alla bozza di convenzione di cui trattasi:

.....omissis.....

- *Sarebbe forse meglio non dettagliare le voci di cui all'art. 10 p.1 , e lasciare solamente spese generali, sarà poi la conferenza dei Sindaci ad individuarle in modo preciso,*
- *Sembrerebbe meglio in merito all'art. 10, p.2 quanto segue: Inoltre ciascun Comune aderente si impegna alla costituzione delle risorse destinate alle spese di mezzi e attrezzature con una quota annuale che potrà essere fino al massimo 0,5€/abitante, quota che ogni anno sarà definita dalla conferenza dei Sindaci, tenuto conto della capacità di spesa dei singoli enti associati.*

..... omissis.....: parere favorevole

- 2) Carbonara al Ticino – nota pervenuta al prot. com.le in data 10.12.2012 al n. 9299 di adesione al progetto di associazionismo tra le protezioni civili: parere favorevole
- 3) Sommo [Prot. n. 3696 del 10.12.2012] – nota pervenuta al prot. com.le in data 11.12.2012 al n. 9353 laddove, nel ritenere il testo rispondente alle esigenze organizzative del servizio associato, si segnala quanto segue:

.....omissis.....

Si segnala peraltro che nell'articolo 7 "fase transitoria" è prevista l'individuazione del coordinatore del Comune Capofila e di un delegato di ogni singolo gruppo di Protezione Civile dei Comuni associati.

In merito si suggerisce l'opportunità di precisare che i delegati di ogni Comune siano individuati dal gruppo di Protezione Civile di appartenenza, previo parere favorevole dei Sindaci

.....omissis.....: parere favorevole

Sentite, per vie brevi, le Amministrazioni Comunali di Zinasco, di Mezzana Rabattone e di Sommo che hanno espresso parere favorevole sia alle modifiche richieste che all'inserimento del Comune di Carbonara al Ticino;

Ritenuto di scegliere la forma della convenzione per gestire in forma associata con i Comuni di San Martino Siccomario, Sommo, Zinasco, Mezzana Rabattone e Carbonara al Ticino, la funzione di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

Visto pertanto lo schema di atto convenzionale per la gestione associata delle funzioni di Protezione Civile, allegato alla presente, così come integrato con le osservazioni/modifiche pervenute;

Visto il TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni (art. 30);

Visto l'art. 14 commi da 25 a 31 quater del dl 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 16 della legge n. 148/2011 e dal D.L. n. 95/2012 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135;

Visto il parere espresso dal Revisore dei Conti – Verbale n. 28 dell'11.12.2012;

Visti i seguenti pareri:

- Tecnico espresso dal Responsabile Area Amministrativa, alla quale, con deliberazione di G.C. n. 30 del 22.02.2012 tale obiettivo gestionale era stato assegnato;
- Tecnico espresso dal Responsabile Area Tecnica trattandosi di funzione rientrante nelle attività/budget attribuito al medesimo;
- Contabile espresso dal Responsabile Area Finanziaria in quanto comportante riflessi diretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare lo schema di atto convenzionale (allegato sub 1) composto da n. 16 articoli e finalizzato alla gestione associata della pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi tra questo Ente ed i Comuni San Martino Siccomario, Sommo, Zinasco, Mezzana Rabattone e Carbonara al Ticino

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile stante le vigenti disposizioni legislative che fissano al 31.12 p.v. il termine ultimo per l'individuazione di almeno tre funzioni da gestire in maniera associata (Unione/Convenzione).

**CONVENZIONE TRA I COMUNI DI
TRAVACO' SICCOMARIO
SAN MARTINO SICCOMARIO
SOMMO
ZINASCO
MEZZANA RABATTONE
CARBONARA AL TICINO
PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI
PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI
COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI**

L'anno, il giorno del mese di, in Travacò Siccomario nella residenza municipale, con la presente convenzione, da valere per ogni effetto di legge,

tra

✍ il Comune di Travacò Siccomario in persona del Sindaco pro-tempore Sig. Bonazzi Ermanno, domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale 00468090188), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. del, resa immediatamente eseguibile;

✍ il Comune di San Martino Siccomario in persona del Sindaco pro-tempore Sig. domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. del, resa immediatamente eseguibile;

✍ il Comune di Sommo, in persona del Commissario Prefettizio dott.ssa , domiciliata per la carica presso la sede comunale (codice fiscale ...), la quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. ... del ..., resa immediatamente eseguibile;

✍ il Comune di Zinasco, in persona del Sindaco pro-tempore Sig. , domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale ...), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. ... del ..., resa immediatamente eseguibile;

✍ il Comune di Mezzana Rabattone, in persona del Sindaco pro-tempore Sig. , domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale ...), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. ... del, resa immediatamente eseguibile;

✍ il Comune di Carbonara al Ticino, in persona del Sindaco pro-tempore Sig. , domiciliato per la carica presso la sede comunale (codice fiscale ...), il quale interviene nella presente convenzione in forza della deliberazione consiliare n. ... del, resa immediatamente eseguibile;

Premesso:

- che la Legge 24.02.1992 n. 225, ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, consentendo l'attuazione della pianificazione di emergenza a livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale, prevedendo all'art. 6 che i Comuni, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, provvedono all'attuazione delle attività di Protezione Civile e come tali sono componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile e che, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 11/2001, essi sono componenti operative del Sistema Regionale di Protezione Civile, articolato su scala provinciale;

- che il D.L. 112/1998 ha accentuato il decentramento di funzioni dallo Stato alle Regioni e agli Enti Locali, affidando in particolare ai Comuni l'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, a livello comunale e/o intercomunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

- che attualmente sono attribuite ai Comuni le funzioni tecniche ed amministrative, da attuare al verificarsi dell'emergenza, relative allo svolgimento dei servizi di Protezione Civile, riconducendo in tale accezione le funzioni concernenti la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, la salvaguardia del sistema produttivo locale, il ripristino della viabilità e dei trasporti, la riattivazione delle telecomunicazioni, la messa in sicurezza, la verifica e il ripristino delle reti erogatrici dei servizi essenziali ed il censimento e la salvaguardia dei Beni culturali nelle zone a rischio;

- che, ai sensi della L.R. 11/2001, art. 109, i Comuni, in relazione alle funzioni loro attribuite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate dall'articolo 108, comma 1, lettera c), del Decreto Legislativo n. 112/1998, provvedono:

a) ad istituire nell'ambito della propria organizzazione tecnico-amministrativa, anche previo accordo con Comuni limitrofi soggetti ad analoghi scenari di rischio, una specifica struttura di Protezione Civile che coordini, in ambito comunale, le risorse strumentali e umane disponibili;

b) agli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita, in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

c) ad incentivare e sostenere la costituzione di Gruppi comunali di volontariato di Protezione Civile, al fine di migliorare lo standard qualitativo degli interventi in caso di

emergenza locale, nonché di concorrere efficacemente alle emergenze di entità superiore;

- che l'art. 14 commi da 25 a 31 quater del D.L. 78 del 2010, convertito in legge 122/2010, come successivamente modificato e integrato dal D.L. 95 del 2012, convertito in legge 135/2012 (art.19 comma 1), ha introdotto l'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5000 abitanti;

- che il convenzionamento tra Comuni costituisce una modalità per l'ottimale svolgimento dei servizi di competenza comunale in rapporto ai sempre maggiori compiti loro attribuiti, alla contestuale domanda da parte dei cittadini di servizi sempre più adeguati sotto il profilo della qualità e alle difficoltà derivanti dalle ristrettezze della finanza pubblica;

- che la presente gestione associata è rivolta al raggiungimento delle finalità di cui al successivo art. 2 e che qualora si concretizzassero disservizi o diseconomie verrebbe meno la ratio ispiratrice della normativa sopra richiamata;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue:

Art. 1 - Premessa

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto

I Comuni di Travacò Siccomario, San Martino Siccomario, Sommo, Zinasco, Mezzana Rabattone e Carbonara al Ticino,, come sopra rappresentati, convengono di esercitare, ai sensi dell'art. 14 comma 28 del dl 78/2010 citato, in forma associata attraverso la presente convenzione le attività di pianificazione di protezione civile di competenza comunale e di coordinamento dei primi soccorsi(art.19 co 1 lett e) legge

135/2012) per una maggiore efficienza ed efficacia delle medesime, secondo quanto disposto dagli articoli seguenti.

Art. 3 - Finalità

Il presente convenzionamento è rivolto a migliorare la qualità del servizio erogato, a contenere le spese per la gestione di tali servizi, a rafforzare le modalità di concertazione territoriale, avuto particolare riguardo alla specificità della funzione qui associata nell'ottica di garantire:

- ✍ la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi;
- ✍ l'uniformità delle procedure e delle modalità operative dell'esercizio delle suddette funzioni, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Art. 4 - Funzioni

Le funzioni gestite in forma associata sono quelle afferenti la Protezione Civile così come disciplinate dalla normativa vigente in materia.

Sulla base delle finalità espresse, sono previste due fasi, come specificato di seguito.

Fase transitoria

Nella prima fase transitoria, in vista di ulteriori integrazioni delle attività di Protezione Civile, si mantiene in capo ai singoli Piani comunali di Protezione Civile l'individuazione dei rischi e delle azioni da svolgere. Si provvede al coordinamento dell'azione dei diversi gruppi di volontari da parte di un unico Ufficio Associato della Protezione Civile.

Fase definitiva

In una successiva fase, eventualmente anche attraverso il supporto di figura professionale appositamente incaricata, si procederà alla redazione di un Piano intercomunale di Protezione Civile con funzione di completamento e coordinamento

dei Piani comunali, che, in applicazione di essi, li possa raccordare consentendo anche di ottimizzare le risorse disponibili, attraverso:

1. la completa integrazione dell'azione dei volontari dei diversi gruppi;
2. l'eventuale definizione di un unico modello organizzativo del volontariato.

Art. 5 - Attività che restano nella competenza dei singoli Comuni

Ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 66/1981 e dell'art. 15 della Legge n. 225/1992, il Sindaco è autorità di Protezione Civile che, al verificarsi di situazioni di emergenza, è titolare di prerogative inderogabili nella direzione e nel coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite.

Rimane inoltre di competenza dei Comuni l'eventuale approvazione del Piano intercomunale di Protezione Civile.

Art. 6 - Comune capofila

Il Comune di Travacò Siccomario assume il ruolo di Comune Capofila, che opera in luogo e per conto degli Enti deleganti, con le seguenti competenze:

- coordinare gli aspetti amministrativi inerenti le attività previste dalla convenzione;
- fornire l'assistenza durante le sedute degli Organi, con la redazione dei verbali e la tenuta dei registri;
- presentare le richieste di contributo per l'acquisto di mezzi e materiali agli Enti sovracomunali (resta inteso che ciascun Comune potrà presentare richiesta in modo autonomo laddove espressamente previsto dalla normativa);
- gestire i fondi e amministrare i beni a disposizione, relativi alla presente convenzione.

Per l'espletamento di tali attività il Comune Capofila si avvarrà delle proprie strutture e dei propri uffici o, secondo gli accordi presi, di quelli dei Comuni che sottoscrivono la presente convenzione

Art. 7 - Assetto organizzativo e attività operativa

Fase transitoria

Nella fase iniziale, prima dell'approvazione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile, è prevista la costituzione, presso il Comune Capofila, di un Comitato (Ufficio Associato della Protezione Civile) preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione associata delle attività di Protezione Civile, con un coordinatore (indicato dal Comune Capofila) e un delegato individuato da ogni gruppo comunale di Protezione Civile, previo parere favorevole di ciascun Sindaco.

Responsabili del procedimento per la gestione delle attività previste dalla presente convenzione sono i responsabili degli uffici tecnici dei Comuni aderenti.

Gli interventi da porre in essere in caso di emergenza sono diretti dal Sindaco del Comune coinvolto dall'evento che "assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede ai primi interventi necessari a fronteggiare l'emergenza..." (art. 15, Legge 225/1992).

La gestione dell'emergenza sarà coordinata dal Sindaco mediante l'Ufficio Associato di Protezione Civile che, attraverso gli uffici locali, attiverà le funzioni di supporto dei singoli Comuni interessati dall'evento.

Nei Piani comunali di Protezione Civile vengono indicate le varie modalità di intervento al manifestarsi dei vari eventi calamitosi.

Fase definitiva

In una fase successiva, a seguito dell'approvazione del nuovo Piano Intercomunale di Protezione Civile, si potrà prevedere un diverso assetto organizzativo e differenti modalità operative, al fine di realizzare un'azione pienamente coordinata di risorse umane e mezzi.

Art. 8 - Referente

Presso il Comune di Travacò Siccomario è istituito un Ufficio Associato della Protezione Civile (come definito nell'articolo 7) preposto all'organizzazione, al coordinamento e alla gestione delle attività di Protezione Civile, con un coordinatore e apposite figure di riferimento le cui funzioni sono definite dai singoli Piani comunali, che nella fase iniziale continuano ad essere gli strumenti di definizione delle azioni da svolgere.

Il Coordinatore dell'Ufficio svolge anche le funzioni di Referente per l'intero territorio dei Comuni aderenti e partecipa alla Conferenza dei Sindaci. Il Referente gestisce i rapporti con gli altri Organismi ed Enti (Regione, Provincia, Comuni, Consorzi di Bonifica, Gruppi/Associazioni di Volontari, ecc.) che esercitano specifiche competenze in materia di Protezione Civile, secondo gli indirizzi dettati dalla Consulta dei Sindaci.

Il Coordinatore, nell'espletamento delle proprie funzioni, può farsi supportare dai funzionari competenti (responsabili del procedimento) degli altri Comuni aderenti e dai coordinatori dei Volontari della Protezione Civile che operano nei singoli territori comunali. Inoltre, può convocare i medesimi soggetti periodicamente o qualora ne ravvisasse la necessità presso la sede del Comune capofila o altra sede di volta in volta individuata, per discutere di questioni di particolare complessità o per svolgere in modo più efficace le proprie funzioni di coordinamento.

Il comitato (Ufficio Associato della Protezione Civile), in particolare, svolge le seguenti funzioni:

- coordinare le unità locali della Protezione Civile presso i Comuni associati;
- coordinare l'azione dei diversi gruppi di volontari della Protezione Civile;
- raccordarsi con le unità locali di Protezione Civile anche con incontri periodici o secondo necessità;

- partecipare (nella persona del coordinatore) alla Conferenza dei Sindaci con funzioni consultive e di supporto tecnico;
- studiare, con il supporto delle unità locali della Protezione Civile e del/i rappresentante/i dei Volontari della Protezione Civile, le problematiche del territorio, individuando le attività di previsione e gli interventi di prevenzione dai rischi da attuarsi nel contesto più generale di tutto il territorio dei Comuni aderenti;
- curare l'aggiornamento dell'elenco dei mezzi e materiali a disposizione dei Comuni associati per l'attività di Protezione Civile;
- redigere, di concerto con le unità locali della Protezione Civile il Piano annuale delle attività da sottoporre alla Consulta dei Sindaci;
- redigere, di concerto con le unità locali della Protezione Civile il Piano delle spese e delle entrate da sottoporre alla Conferenza dei Sindaci;
- proporre le modalità operative di utilizzo e gestione dei materiali, mezzi e attrezzature a disposizione;
- fornire, di concerto con le unità locali della Protezione Civile il necessario supporto tecnico per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e per la predisposizione di un Piano Intercomunale di Protezione Civile;
- mantenere, di concerto con le unità locali della Protezione Civile, un costante monitoraggio del territorio;
- favorire percorsi e programmi formativi e divulgativi e corsi di formazione;
- curare l'aspetto informativo e di coinvolgimento della popolazione sull'organizzazione e i compiti della Protezione Civile: andranno programmate in maniera congiunta giornate per l'effettuazione di esercitazioni, coinvolgendo e sensibilizzando la popolazione.

Art. 9 - Conferenza dei Sindaci o loro delegati

La Conferenza dei Sindaci dei Comuni Associati svolge funzioni di indirizzo e di sovrintendenza generale sul funzionamento del servizio convenzionato. Si pronuncia su tutte le questioni che dovessero insorgere nella gestione associata del servizio. Periodicamente verifica l'andamento della gestione anche per avanzare proposte per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art.1.

La conferenza è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune Capofila. Essa è composta dai Sindaci dei Comuni associati o da loro delegati.

Delle riunioni è redatto apposito verbale. Il Presidente individua tra i funzionari/dipendenti del proprio Comune un segretario verbalizzante.

In particolare, compete alla Conferenza:

- dettare gli indirizzi e gli obiettivi specifici della convenzione, stante le finalità dell'art.1;
- approvare i criteri di dettaglio della ripartizione delle spese tra i Comuni aderenti e di determinazione della quota associativa, tenuto conto di quanto qui stabilito al successivo art. 10;
- proporre al coordinatore dell'Ufficio Associato e/o agli Organi Comunali nel rispetto delle competenze di legge, la disciplina dell'organizzazione degli uffici e delle attività mediante appositi regolamenti o accordi di dettaglio in ordine a particolari aspetti della funzione associata (quali: reperibilità, criteri di acquisto e assegnazione dei mezzi e delle attrezzature, utilizzo dei materiali, mezzi e attrezzature, dipendenti, ecc.);
- approvare il Piano annuale di attività su proposta del Responsabile-Referente, di concerto con le unità locali della Protezione Civile di ciascun Comune aderente;
- approvare il Piano finanziario contenente le spese e le entrate annuali e triennali e i criteri di riparto tra gli enti ad integrazione di quanto già previsto al successivo art 10, su proposta resa dall'Ufficio Associato di concerto con le unità locali della Protezione

Civile, per la successiva trasmissione a ciascun Comune aderente, in tempo utile per la relativa allocazione nei bilanci dei Comuni associati;

- valutare eventuali nuove richieste di adesione alla convenzione (presentate al Comune capo-convenzione e trasmesse per conoscenza ai Comuni aderenti) e proporre l'accoglimento al Consiglio comunale del Comune capo-convenzione;
- individuare il Coordinatore e il vice-coordinatore dell'Ufficio Associato;
- risolvere le eventuali controversie tra i Comuni convenzionati;
- esaminare eventuali proposte di recesso dalla convenzione.

La Consulta si riunisce in via ordinaria almeno una volta all'anno e in seduta straordinaria ogni qualvolta lo stabilisca il Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei membri. Essa è validamente costituita con l'intervento della metà dei membri aderenti e delibera a maggioranza dei presenti. Delle sedute della Consulta è redatto verbale.

Alla Consulta sarà presente, a titolo consultivo e senza diritto di voto, il Coordinatore dell'Ufficio Associato della Protezione Civile e, se necessario, possono essere invitati i coordinatori dei gruppi comunali dei Volontari della Protezione Civile. Possono, altresì, essere chiamati a partecipare senza diritto di voto i funzionari di ciascun Comune aderente.

Art. 10 – Rapporti finanziari

Ciascun Comune aderente partecipa alla costituzione di un apposito fondo per finanziare le attività del Servizio con una quota annuale il cui importo verrà definito dalla Conferenza dei Sindaci, a copertura delle spese generali. Inoltre ciascun Comune aderente si impegna fin d'ora alla costituzione delle risorse destinate alle spese di mezzi e attrezzature con una quota annuale massima dello 0.5 €/abitante. Tali quote proporzionali al numero di abitanti al 31/12 dell'anno precedente, ogni anno saranno definite dalla conferenza dei Sindaci, tenuto conto della capacità di spesa dei

singoli enti associati, in sede di approvazione del piano annuale delle attività e del piano finanziario. Ciascun Comune, viceversa, provvederà autonomamente ad adeguare le divise e i DPI (Dispositivi Protezione Individuali) dei propri volontari.

Entrambi i fondi di cui sopra, da versarsi entro il 31 marzo di ciascun anno, così come i contributi di Enti pubblici e privati, dovranno confluire nelle casse del Comune Capofila, su apposito e specifico capitolo di bilancio. Parimenti le risorse destinate alle spese troveranno allocazione in appositi e specifici capitoli di Bilancio del Comune Capofila. Il rendiconto delle spese effettuate nell'esercizio precedente sarà inviato ai Comuni aderenti entro il 28 febbraio di ciascun anno.

Compete al Comitato dell'Ufficio Associato di concerto con il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune Capofila prevedere in sede di predisposizione del Bilancio preventivo la spesa necessaria per la gestione associata del servizio, dandone comunicazione a ogni singolo Ente, previa approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci, nonché effettuare con cadenza annuale la rendicontazione delle spese sostenute, il riparto e il conguaglio delle stesse, informandone gli altri Comuni. I versamenti da parte dei Comuni devono essere effettuati nei termini e secondo le modalità richieste dal Comune Capofila, in ottemperanza con quanto deciso dalla Conferenza dei Sindaci.

La gestione delle risorse finanziarie predette avverrà in conformità ai Regolamenti del Comune Capofila.

Per ogni aspetto qui non previsto si provvede ai sensi dell'art. 30 del decreto lgs.vo n. 267/2000 e succ. mod. e int..

Art. 11 - Risorse umane

Gli Enti stipulanti si impegnano, con il presente atto, a consentire l'utilizzo dei propri volontari, mezzi ed attrezzature, anche al di fuori del proprio territorio e comunque

nell'ambito dei territori dei Comuni convenzionati, in base alle richieste che saranno avanzate dall'Ufficio Associato di Protezione Civile e secondo quanto stabilito in sede di Consulta dei Sindaci. Gli Enti stipulanti si impegnano a predisporre, entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente, l'elenco dei volontari, delle strutture e/o dei locali, dei relativi arredi e delle attrezzature messe a disposizione per lo svolgimento del servizio associato.

Il personale degli Enti convenzionati messo a disposizione del servizio associato di Protezione Civile è autorizzato a compiere servizio sull'intero territorio oggetto della convenzione, nel rispetto della normativa vigente in materia di Protezione Civile e con le modalità previste dal presente atto.

Al Piano Intercomunale di Protezione Civile sarà allegato, quale parte integrante, l'elenco del personale, delle strutture, dei locali e delle attrezzature che i Comuni partecipanti convengono di mettere a disposizione per lo svolgimento del servizio.

Per lo svolgimento della parte amministrativa della seguente convenzione la Conferenza dei Sindaci può prevedere l'impiego di tre dipendenti (provenienti da comuni diversi) che seguano rispettivamente i seguenti campi: gestione assicurazione mezzi e volontari, acquisto dei mezzi e delle attrezzature comuni, rapporti amministrativi con le istituzioni e pratiche per l'ottenimento di possibili contributi (pubblici o privati). Il tempo lavoro di questi dipendenti impiegati nella gestione associata entrerà nel piano finanziario delle spese ammesse a riparto.

Art. 12 - Beni strumentali e proprietà dei beni acquistati

I beni strumentali all'esercizio del servizio di Protezione Civile, di cui i Comuni aderenti sono dotati all'atto della stipulazione della presente convenzione, restano di loro proprietà. I Comuni ne autorizzano l'uso gratuito da parte del Servizio Associato della Protezione Civile, limitatamente alle attività oggetto della presente convenzione.

L'acquisto di nuovi beni per il Servizio Associato sarà deciso dalla Conferenza dei Sindaci, su indicazione dell'Ufficio Associato della Protezione Civile, e potrà essere effettuato sia pro quota, sia ad intero carico di uno degli Enti associati che, in tal caso, ne resta pieno proprietario, fermo restando l'utilizzo da parte del Servizio Associato su tutto il territorio di competenza. Pari criterio si applica per le spese di gestione e manutenzione.

Ove i beni siano acquistati pro quota, la destinazione degli stessi e il valore dei necessari conguagli in caso di scioglimento della convenzione o in caso di recesso di uno degli Enti aderenti, sarà decisa dalla Conferenza sulla base del valore di mercato dei beni stessi al momento dello scioglimento o recesso, al netto di eventuali contributi concessi da Enti terzi al Servizio Associato per l'acquisto degli stessi. L'eventuale materiale acquistato con i fondi del Servizio Associato e assegnato al Comune recedente, ritornerà a disposizione del Servizio stesso che provvederà a riassegnarlo.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione dell'Ufficio Associato della Protezione Civile è affidata al Comune Capofila, il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 13 - Decorrenza e durata della convenzione

La presente convenzione decorre, previa la sua stipulazione, dal 1° gennaio 2013 e ha durata di 3 anni (art 14 comma 31 bis del dl 78/2010 e succ. mod. e int.. Ogni modifica o integrazione che si rendesse necessaria prima della scadenza, viene approvata con apposita deliberazione degli organi consiliari di tutti gli Enti convenzionati.

Art. 14 - Scioglimento e recesso

I Comuni possono recedere dalla presente convenzione, ad esempio per aderire ad un'altra, previa deliberazione consiliare che preveda il ripiano di eventuali partite

debitorie a carico, approvata entro il mese di settembre di ogni anno con effetto a decorrere dal primo gennaio dell'anno successivo.

L'Amministrazione che recede non potrà vantare diritti sui contributi concessi da altri Enti al Servizio Associato. Per quanto riguarda i beni strumentali acquistati con i fondi del Servizio Associato trova applicazione il precedente art. 12.

Art. 15 - Controversie

La risoluzione di eventuali controversie che possono sorgere tra i Comuni deve essere ricercata prioritariamente in via bonaria. In ogni caso, laddove la via bonaria non fosse in grado di sciogliere la controversia, la giurisdizione è del Giudice Amministrativo.

Art. 16 - Registrazione

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, a norma delle disposizioni vigenti in materia di imposta di registro. Le eventuali spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986, sono da ripartirsi in parti uguali fra gli Enti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO DI TRAVACO' SICCOMARIO

IL SINDACO DI SAN MARTINO SICCOMARIO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO DI SOMMO

IL SINDACO DI ZINASCO

IL SINDACO DI MEZZANA RABATTONE

IL SINDACO DI CARBONARA AL TICINO



Pareri su Proposte:

ord

Comune Di Travaco' Siccomario

Proposta Nr. 70

Oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE

Ufficio Parere	Data Firma del Parere	Favorevole
Ufficio Proponente (Segreteria AA. GG.) Parere Favorevole	11/12/2012 BAILO RAG. GIOVANNA	<input checked="" type="checkbox"/>
Ragioneria Regolarità contabile non attestabile in relazione alla genericità del provvedimento ed alla quantificazione dei riflessi economico-finanziari sugli strumenti di programmazione finanziaria attualmente vigenti.	11/12/2012 Palestra Dr. Mariateresa	<input type="checkbox"/>
Segretario Comunale		<input type="checkbox"/>
Revisore		<input type="checkbox"/>



Pareri su Proposte:

Comune Di Travaco' Siccomario

Proposta Nr. 70

**Oggetto: CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE ATTIVITA' DI
PROTEZIONE CIVILE - APPROVAZIONE**

Ufficio Parere	Data Firma del Parere	Favorevole
Lavori Pubblici	11.12.2012	
Parere Favorevole	Maroni arch. Italo	

COMUNE DI TRAVACÒ SICCOMARIO**Verbale n.28 del 11.12.2012****PARERE**

Il sottoscritto Revisore contabile Dr. Gian Franco Brusco nominato per il triennio 2012/2014;

Visto il D.L. 04.10.2012, n. 174 (pubblicato in G.U. n.237 del 10.10.2012) e recante "Disposizioni urgenti in materia di finanze e funzionamento degli enti territoriali";

Visto l'art.3, comma 1, lettera o) del D.L. 174/2012 che ha modificato l'art.239 del D.Lgs. 267/2000 e ha ampliato ulteriori funzioni e compiti a capo del Revisore dei Conti;

Considerato che:

in data 11 c. m. il Comune di Travacò Siccomario ha trasmesso al sottoscritto, per il rilascio del parere previsto dal D.L. 174/2012, delle seguenti proposte di provvedimento da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale del 13.12.2012:

- a. Convenzione per la gestione associata delle attività di protezione civile;
- b. Atto convenzionale per la gestione associata delle funzioni comunali

sulle predette proposte risultano espressi i pareri di regolarità tecnica;

Fatte le opportune verifiche si esprime parere

FAVOREVOLE

all'approvazione da parte del Consiglio comunale delle seguenti proposte:

- a. Convenzione per la gestione associata delle attività di protezione civile;
- b. Atto convenzionale per la gestione associata delle funzioni comunali

Vigevano il 11 dicembre 2012

IL REVISORE DEI CONTI
(Dr. Gian Franco Brusco)



DELIBERA C.C. N. 67 DEL 13/12/2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Bonazzi Ermanno

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale e' stato affisso all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 19.12.2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 19.12.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Nigro Dr. Fausta

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Nigro Dr. Fausta

Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione:

☐ E' divenuta esecutiva il _____ per decorrenza termini.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
